

Preannunciata da un'agenzia ufficiosa spagnola

Attesa a Madrid la liberazione di Camacho e dei suoi compagni

Aspre accuse d'un esponente del parlamento europeo al governo di Arias Navarro per la persecuzione degli oppositori - I lavoratori telefonici chiedono la solidarietà internazionale - Processo a un combattente della guerra civile

Dal nostro inviato

MADRID, 5. L'agenzia spagnola di stampa Europa Press ha diffuso stamane la notizia che Camacho, Trebisano, Dorronsoro e Aguado — i quattro esponenti del Coordinamento democratico arrestati il marzo scorso, saranno probabilmente rimessi in libertà nei prossimi giorni. La notizia circolava già da tempo (era data per scontato che i quattro esponenti politici sarebbero stati rilasciati dopo il 1° maggio) e non è perciò sorprendente; e invece indicativo che ne sia stata consentita la diffusione attraverso canali ufficiosi. Non si può, quindi, non collegare l'annuncio del provvedimento con l'ondata di critiche che a livello interno e internazionale hanno sollevato prima il discorso di Arias Navarro e poi l'intervista di Fraga Iribarne diffusa contemporaneamente dall'inglese Time, dal tedesco Die Welt, dal francese Le Monde e dall'italiano La Stampa.

Proprio ieri sera, al termine di una visita in Spagna, il presidente del gruppo socialista al Parlamento europeo, Carlo Donat Cattin, aveva preannunciato in una conferenza stampa l'intenzione del gruppo socialista di presentare una mozione di Coordinamento democratico e i maltrattamenti inflitti per delitti di opinione costituzionale ai quattro esponenti del Coordinamento democratico e i maltrattamenti inflitti per delitti di opinione costituzionale ai quattro esponenti del Coordinamento democratico e i maltrattamenti inflitti per delitti di opinione costituzionale ai quattro esponenti del Coordinamento democratico.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 5. Il governo laburista ha oggi concluso un significativo accordo con i sindacati del settore nazionale degli aumenti salariali per il prossimo anno. L'esito favorevole, dopo un'attesa durata un mese, fra il ministro delle finanze Healey e i rappresentanti del TUC, ha comunque sorpreso la speranza di un accordo era stata raggiunta attorno ad una misura media di incremento del 4 e mezzo per cento sui salari nazionali. Come è noto Healey, nel suo bilancio ai primi di aprile, aveva proposto una quota del 3 per cento per i salari, per le categorie più disagiate. I commentatori sottolineano l'effetto "tonico" che il rinnovo del cosiddetto "contratto sociale" dovrebbe avere sul fronte della crescita. E' stato raggiunto attorno ad una misura media di incremento del 4 e mezzo per cento sui salari nazionali. Come è noto Healey, nel suo bilancio ai primi di aprile, aveva proposto una quota del 3 per cento per i salari, per le categorie più disagiate. I commentatori sottolineano l'effetto "tonico" che il rinnovo del cosiddetto "contratto sociale" dovrebbe avere sul fronte della crescita.



Sei anni fa la strage di Kent

KENT (Ohio, USA) — Uno studente accende candele davanti alla lapide che ricorda i quattro compagni uccisi dalla «guardia nazionale» durante le manifestazioni contro la guerra nel Vietnam, all'Università statale di Kent, sei anni fa.

Mentre il Consiglio di sicurezza discute sulla Cisgiordania LA TRUPPA ISRAELIANA SPARA A NABUS: DUE ARABE FERITE

Il delegato egiziano chiede che l'ONU condanni la repressione condotta da Tel Aviv contro la popolazione palestinese - Migliora la situazione a Beirut dove ieri non si è combattuto

NEW YORK, 5. Il delegato egiziano alle Nazioni Unite, Abdel Meguid, ha chiesto al Consiglio di sicurezza di condannare le azioni della truppa israeliana occupata e di prendere misure adeguate a porre fine a tali azioni. Meguid ha fatto un'accurata relazione sul corso del dibattito da lui stesso sollecitato e che è iniziato dinanzi al Consiglio ieri sera.

Prima di cominciare la discussione sulla situazione creata in Cisgiordania dalla repressione israeliana contro le manifestazioni della popolazione palestinese, il delegato egiziano ha deciso di invitare l'OLP a partecipare al dibattito. Meguid ha parlato, con gli stessi diritti di un Paese membro dell'ONU. La decisione è stata presa su un'unanimità di voti, un contrario (quello degli Stati Uniti) e tre astensioni (Italia, Francia e Gran Bretagna). Il delegato Carlo Scrantoni ha detto di non avere obiezioni alla presenza dell'OLP, ma di opporsi al fatto che venga trattata come uno Stato membro; comunque, trattandosi di questione procedurale, il suo voto non aveva effetto.

La gravità della situazione in Cisgiordania è confermata dalle notizie che oggi giungono da quella regione. Le autorità militari hanno adottato misure di sicurezza eccezionali, chiudendo fra l'altro i due punti sul Giordania, nella casbah di Nabulus e a Tulikarem, dove ancora il coprifuoco. Oggi vi sono state nuove manifestazioni di protesta. Il gruppo di Tel Aviv hanno aperto il fuoco, ferendo una donna di 45 anni e una ragazza di 13.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 5. Il governo laburista ha oggi concluso un significativo accordo con i sindacati del settore nazionale degli aumenti salariali per il prossimo anno. L'esito favorevole, dopo un'attesa durata un mese, fra il ministro delle finanze Healey e i rappresentanti del TUC, ha comunque sorpreso la speranza di un accordo era stata raggiunta attorno ad una misura media di incremento del 4 e mezzo per cento sui salari nazionali. Come è noto Healey, nel suo bilancio ai primi di aprile, aveva proposto una quota del 3 per cento per i salari, per le categorie più disagiate. I commentatori sottolineano l'effetto "tonico" che il rinnovo del cosiddetto "contratto sociale" dovrebbe avere sul fronte della crescita.

Liberati in Cile tre dirigenti di Unidad Popular

SANTIAGO, 5. Il ministro degli Interni della giunta cilena ha oggi annunciato la liberazione di tre dirigenti dell'Unidad Popular in carcere dal settembre 1973. Si tratta di Pedro Felipe Ramirez, già ministro delle miniere, Sergio Vucosovic, attuale sindaco di Valparaiso, e Andres Sepulveda Carmona, già deputato socialista.

Intervista al «Quotidien de Paris» sulle prospettive elettorali G. C. Pajetta: un serio dibattito per fare avanzare la sinistra

Il presidente della Federazione italo-americana contro l'iniziativa anticomunista di Connally

PARIGI, 5. Sotto il titolo «Italia: la rivoluzione attraverso le urne» il giornale parigino «Le Quotidien de Paris» dedica un'intera pagina all'intervista con G. C. Pajetta, alla vigilia dell'apertura della campagna elettorale. Oltre ad un'ampia intervista di G. C. Pajetta, questa pagina offre al lettore un quadro delle precedenti consultazioni elettorali, da cui risulta chiaramente la costante avanzata delle forze di sinistra e del declino della Dc. «I recenti risultati dei candidati alla Camera Bianca Carter, in politica con le forze di Kissinger e di Ford, e un giudizio sulla prossima battaglia elettorale che, secondo il giornale, sarà essenzialmente un duello tra Pci e Dc».

La situazione è nettamente migliorata nelle ultime 24 ore a Beirut, dove sembra essersi ristabilito un certo grado di normalità. Il Comitato militare superiore siriano-palestinese. Anche se si odono occasionalmente isolati colpi d'arma da fuoco, prattamente oggi non si è combattuto; anche il bombardamento sui quartieri con obici e razzi è cessato. Le unità dell'Armata di Liberazione Palestinese hanno preso posizione tra le opposte fazioni in tutti i punti strategici della città. I morti delle ultime 24 ore sono «soltanto» 45, per la maggior parte nelle zone di montagna fuori città.

Accordo salariale governo-sindacati in Gran Bretagna

L'intesa su un incremento del 4,5%

LONDRA, 5. Il governo laburista ha oggi concluso un significativo accordo con i sindacati del settore nazionale degli aumenti salariali per il prossimo anno. L'esito favorevole, dopo un'attesa durata un mese, fra il ministro delle finanze Healey e i rappresentanti del TUC, ha comunque sorpreso la speranza di un accordo era stata raggiunta attorno ad una misura media di incremento del 4 e mezzo per cento sui salari nazionali. Come è noto Healey, nel suo bilancio ai primi di aprile, aveva proposto una quota del 3 per cento per i salari, per le categorie più disagiate. I commentatori sottolineano l'effetto "tonico" che il rinnovo del cosiddetto "contratto sociale" dovrebbe avere sul fronte della crescita.

DALLA PRIMA PAGINA

PCI

re dalle liste i parlamentari uscenti che abbiano superato il 65, anziché il 70, per i senatori) o che abbiano alle spalle almeno quattro legislature. Comunque, i parlamentari uscenti non avranno un trattamento diverso rispetto agli altri candidati; dovranno essere designati dalle organizzazioni locali, non potranno essere «candidati d'ufficio». Anche Moro avrebbe sostenuto la necessità di non impedire il rinnovo della candidatura ai personaggi più stagionati, con l'argomento che la Dc deve «mobilitare tutti», «raschiando tutti ovunque sia possibile». Leri sera si diceva, tra l'altro, che Zaccagnini potrebbe essere capofila di una «lista di lavoro» che si appoggia al ministro delle finanze Healey e i rappresentanti del TUC, ha comunque sorpreso la speranza di un accordo era stata raggiunta attorno ad una misura media di incremento del 4 e mezzo per cento sui salari nazionali.

Dichiarazioni di Macaluso sulla formazione delle liste

Il compagno Emanuele Macaluso a conclusione dei lavori della Direzione provinciale di Roma, rispondendo ai giornalisti, ha illustrato i criteri che il Pci segue nella formazione delle liste.

Alla domanda sul rinnovamento della rappresentanza comunista in Parlamento, Macaluso ha detto: «Abbiamo un criterio generale che spinge al rinnovamento nel senso che i parlamentari che non vengono indicati dalle organizzazioni tornano a dirigere le organizzazioni di partito, si impegnano nelle amministrazioni locali, ecc.». Per confermare ha aggiunto: «Teniamo conto non solo dei problemi di rappresentanza ma anche di quelli di competenza specifica. Ci preoccupiamo di assicurare delle competenze specifiche nei vari settori, in vista di una eventuale accresciuta responsabilità che i comunisti potranno avere nel governo».

USA

argomenti di Reagan siano presi dal più vecchio arsenale sovietico e imperialista. Per esempio, Reagan ha accusato l'Urss di presenziare a «svendere» la zona del Canale di Panama occupata da truppe Usa, e di aver permesso all'Urss di usare gli Stati Uniti nel campo militare. Perfino il senatore Barry Goldwater, repubblicano conservatore anche lui, è stato costretto a reagire contro l'agitazione demagogica di Reagan, che, basata su una distorsione dei fatti, è un «stato di guerra».

Le prime notizie di un possibile accordo, hanno confermato l'ascesa di Carter, che ha sconfitto largamente la folla, maldisperata schiera del suo concorrente democratico, Byrd, Udall, Jackson, Shriver, McCormack nell'Indiana (con il 67 per cento dei voti) e Georgia (con oltre l'80 per cento). In Alabama invece ha vinto Wallace, ma per l'ovvia ragione che ne è il governatore in carica. A facilitare il successo di Carter nei due primi Stati, del resto, ha contribuito il fatto che Wallace, prima dell'andata alle urne, ha detto «potrebbe» decidersi a rivoltarsi su Carter i suoi «voti congressuali», ritirandosi dalle gare alla candidatura.

Lockheed

te, che ha «convinto» i due commissari a rimandare la decisione. Lo schieramento che ha deciso la scarcerazione di Caccapiuti si è ricomposto a quattro, ma sembra, anche nel corso dello esame della posizione di Antonio Lefebvre, da una parte coloro che ritengono necessario annullare il provvedimento con il quale il professionista è stato scarcerato e dall'altra coloro che intendono prendere le due decisioni: cattura e libertà provvisoria, anche sulla base dei nuovi argomenti accusatori della commissione: in questi ultimi giorni e dall'altro lato, che hanno quadrato intorno al personaggio, sembra che il verdetto che vanno dalle disposizioni di carattere giuridico a quelle, ben più pesanti, che riguardano la vita politica.

Scandalo petroli: da lunedì la discussione

Petroli: ultima fase alla Inquirente: iniziano le arringhe della difesa ma poi si tratterà di vedere se si arriverà alla conclusione.

Ieri mattina davanti alla Commissione Inquirente alcuni legali degli imputati hanno sostenuto di non avere nulla a che fare con il scandalo. E' stato deciso: entro il 10 prossimo saranno messi a disposizione della difesa i copioni delle arringhe. La Commissione Inquirente, sarà depositato il ruolo della discussione con l'ordine degli interventi dei difensori. Il primo il 17 la difesa dovrà depositare, se riterà opportuno, memorie scritte; il 19 inizierà la discussione vera e propria.

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

licenziati al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, viale Mazzini, 19. Tel. 06/47811. Telex: 320555. FAX: 06/47811.
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, viale Mazzini, 19. Tel. 06/47811. Telex: 320555. FAX: 06/47811.
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, viale Mazzini, 19. Tel. 06/47811. Telex: 320555. FAX: 06/47811.